



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

@Ofemminicidio



OSSERVATORIO DI RICERCA
SUL FEMMINICIDIO

Stereotipi e ruoli di genere: connessioni con la violenza contro le donne

Pina Lalli

Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

STEREOTIPO

- ORIGINE DELLA PAROLA: DAL GRECO STEREOS (RIGIDO) E TYPOS (IMPRESSIONE)

IDEA GIÀ NOTA - SCONTATA – UNA SPECIE DI « **RICETTA** »
PER **CLASSIFICARE** IN MODO SEMPLIFICATO « **TIPI** » DI
PERSONE ED ESPERIENZE QUOTIDIANE



STEREOTIPO

PROCESSO DI ATTRIBUZIONE «QUASI- AUTOMATICO»

SI DANNO PER SCONTATE - IN MODO QUASI
SEMPRE IMPLICITO - LE CARATTERISTICHE
ATTRIBUITE AD UNA PERSONA

SI RIESCE A «IDENTIFICARLA» E RICONOSCERLA
COME APPARTENENTE AD UNA DETERMINATA
CATEGORIA



STEREOTIPI COME SCHEMI DI CLASSIFICAZIONE SOCIALE



LO STEREOTIPO SPESSO CI SERVE

CI SERVE PER SAPERE COME ORIENTARCI NEL MONDO

- **DIVENTA PROBLEMATICO QUANDO È ASSOCIATO IN MODO TALMENTE RIGIDO E IMPLICITO DA DIVENTARE INVISIBILE E IMPEDIRCI SI CONOSCERE QUALCOSA DI NUOVO O DI CAPIRE CHE QUALCOSA PUÒ CAMBIARE**
- **OPPURE QUANDO SI IRRIGIDISCE IN PREGIUDIZIO NEGATIVO NEI CONFRONTI DI UN GRUPPO O DI UN INDIVIDUO**

E PROPRIO PERCHÉ È UTILE...

... Per riconoscere gli altri e farci riconoscere dagli altri...

- **CERCARE DI CAMBIARLO DÀ LUOGO A POSSIBILI INCOMPRESIONI OPPURE A CONTROVERSIE**
- CAMBIAMENTI DI SIGNIFICATO SI ACCOMPAGNANO A CAMBIAMENTI SOCIALI [rapporto cultura-società]
- ANCHE I CAMBIAMENTI SOCIALI NON AVVENGONO SEMPRE SENZA CONFLITTI

STEREOTIPI DI GENERE: opposizione e gerarchia

- Caratteristiche che accomunano gli individui a seconda del loro **genere** di appartenenza (maschile e femminile), come se avessero base « naturale »
- Derivano da una conoscenza sociale basata sulle nostre esperienze di relazione
- Possono variare nel tempo e in società diverse



Organizzano **aspettative di ruolo**, presentazione di sé e comportamenti attesi da un genere e non da un altro

ATTRAVERSO LA COMUNICAZIONE E LA SOCIALIZZAZIONE COSTRUIAMO SIGNIFICATI SOCIALI CHE POSSONO DIVENTARE STEREOTIPI PIÙ O MENO RIGIDI

Il processo di socializzazione del genere



COSTRUIAMO ASPETTATIVE DI RUOLO



?

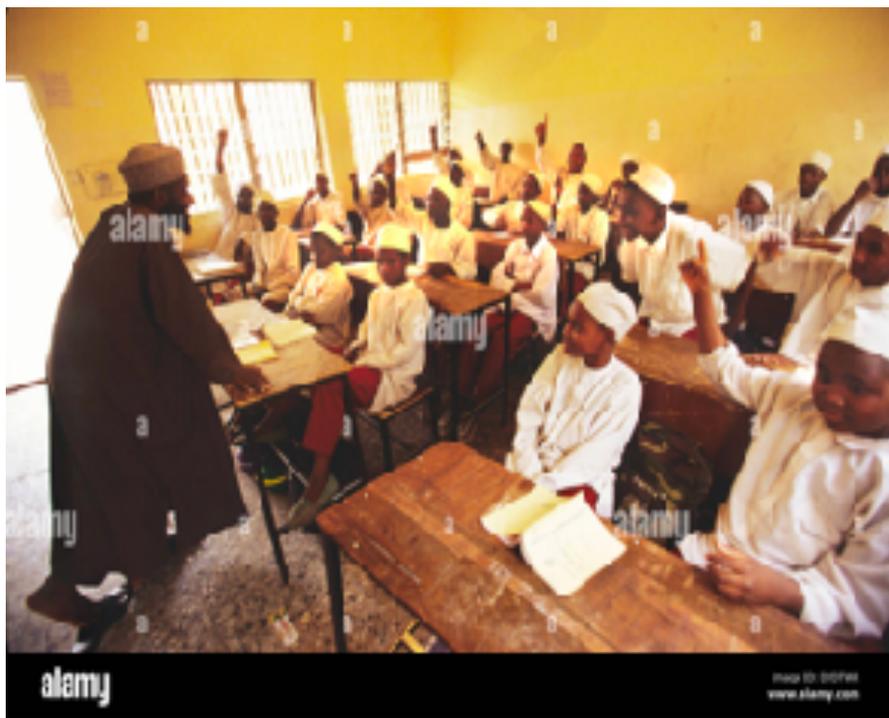


Un tempo le classi o le scuole erano separate in maschili e femminili



**Alle medie le ragazze studiavano “Economia domestica”, i ragazzi
“Applicazioni tecniche”**

E in altri paesi ancora oggi ci sono luoghi separati per uomini e donne



O si vieta alle donne di andare a scuola o proseguire negli studi

LONDRA 1816

Un'indecente danza di origine straniera chiamata valzer è stata introdotta [...] alla Corte d'Inghilterra lo scorso venerdì [...]. E' più che sufficiente gettare un occhio sull'intreccio voluttuoso delle membra e sullo stretto abbraccio dei corpi [...] per capire che **siamo ben lontani dalla riservata modestia che ha fin qui caratterizzato le donne inglesi.**

[...] E' nostro dovere morale **mettere in guardia ogni genitore contro il rischio di esporre la propria figlia ad un così fatale contagio** ».

(Times of London 1816)



GLI STEREOTIPI SUI RUOLI DI GENERE

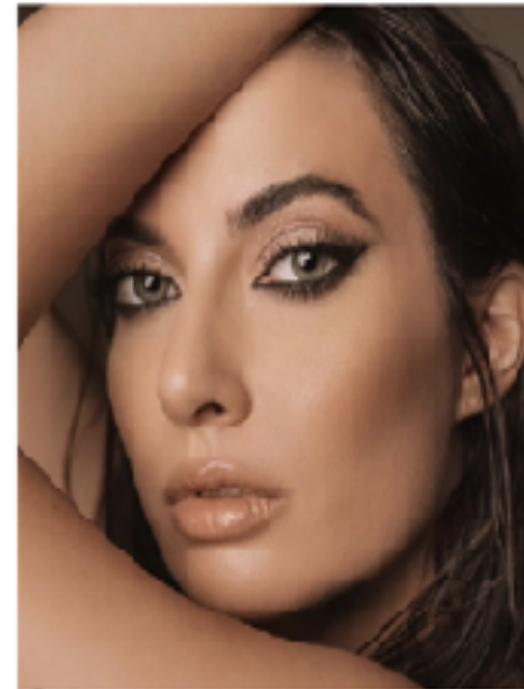
La socializzazione:
siamo educati a
pensare che....

La SOCIALIZZAZIONE a più livelli ci indica che la DONNA è

OGGETTO DEL DESIDERIO

TENUTA A REGOLARE IL DESIDERIO
MASCILE

DEVE SCEGLIERE TRA FAMIGLIA E CARRIERA



GLI STEREOTIPI SUI RUOLI DI GENERE

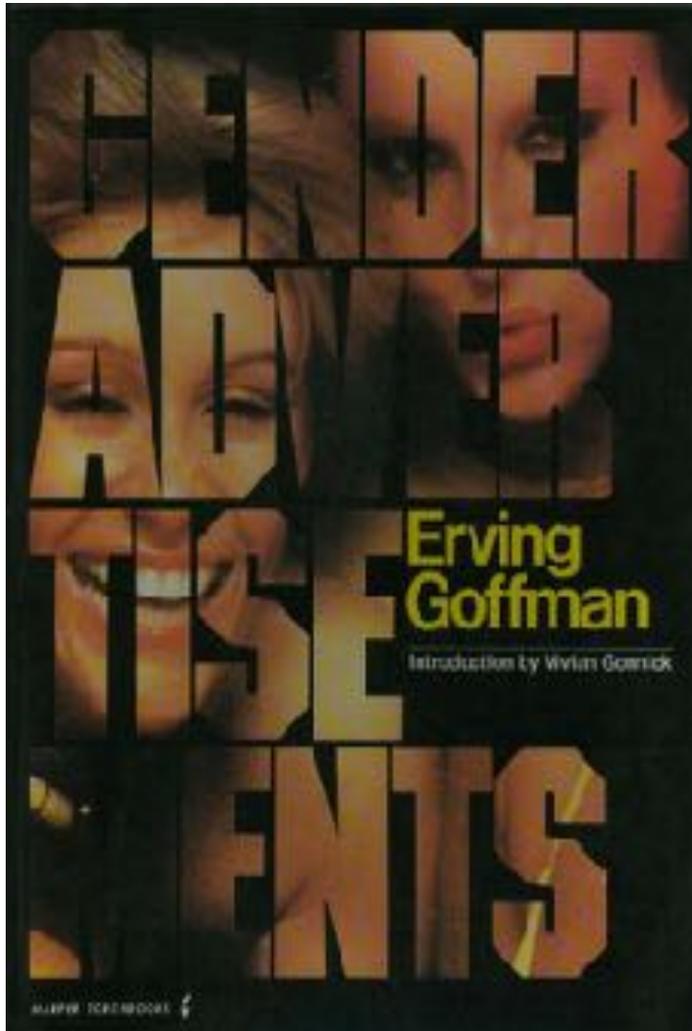
La socializzazione:
siamo educati a
pensare che....

La SOCIALIZZAZIONE a più livelli ci indica che la DONNA è

«CARE GIVER» PER ECCELLENZA



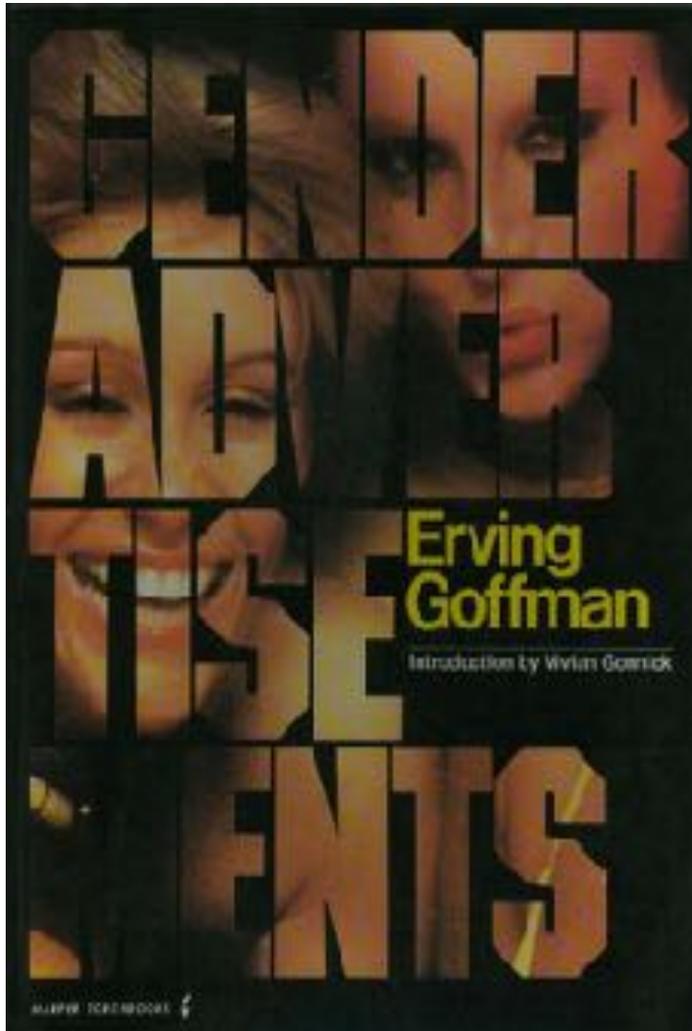
IL SOCIOLOGO GOFFMAN NEL 1976 SCRISSE « GENDER ADVERTISEMENTS »



« Più che di identità di genere, occorrerebbe parlare di **MODI CON CUI UNA PERSONA ESIBISCE IL GENERE CON CUI SI PRESENTA AGLI ALTRI** come appartenente a quella classe di genere: esempio maschile o femminile »

Il modo con cui ci presentiamo agli altri OFFRE INDIZI DI QUALE SIA IL GENERE in cui ci collochiamo e pensiamo di essere riconosciuti dagli altri: È **APPRESO SOCIALMENTE**

IL SOCIOLOGO GOFFMAN NEL 1976 SCRISSE « GENDER ADVERTISEMENTS »



Dispositivi simbolici di “assegnazione” sociale del genere ancora oggi prevedono una **subordinazione** del femminile rispetto al maschile, ma anche aspetti positivi

Esempio: gentilezza/debolezza, emozionalità espressa / protezione

Alcuni aspetti diventano **stereotipi** che possono risultare obsoleti ma ricevono approvazione sociale a tal punto da apparire « naturali » come se avessero una base biologica

REGOLE MORALI SULLA PRESENTAZIONE DI SÉ

In alcuni paesi islamici l'obbligo per le donne di portare il velo quale requisito indispensabile per partecipare alla vita pubblica



Oppure: le donne anche in Occidente in pubblico hanno il petto coperto [salvo in funzione materna per l'allattamento], gli uomini possono più facilmente in talune condizioni scoprirlo senza creare scandalo o attentato al pudore

Cheap e School of Feminism lanciano la campagna "Tette fuori" contro la censura sui social



REGOLE MORALI SULLA PRESENTAZIONE DI SÉ

MARY QUANT E LA «RIVOLUZIONE» DELLA MINIGONNA

ANNI 1960 - LONDRA



NO MORE TRAINING SKIRTS! RAISE HEMLINES FOR TUBERCULOSIS PREVENTION!

WHAT A WOMAN'S SKIRT SWEEPS UP.

Classical Gowns Outward From the Victoria Institution.

THE TUBERCULOSIS...
TUBERCULOSIS IN QUEBEC PROVINCE
Paris City, France is Best, Favourite.
DANCES VICTORIAL ARE MANY
Frost-Countries are the Best Safety.



DEADLY MICROBES **YOUR CHANCES**



IN TEMPO DI EPIDEMIA, TU MOSTRA LE CAVIGLIE!



CORSI E RICORSI STORICI



MILANO FASHION WEEK PRIMAVERA/ESTATE 2022 · 27 SETTEMBRE 2021 · 18:45

Il corsetto torna in passerella: perché un simbolo di oppressione è diventato manifesto di empowerment

Per decenni, anzi per secoli, il **corsetto** è stato il simbolo dell'oppressione del corpo femminile e la sua scomparsa è stata una tappa fondamentale nell'emancipazione delle donne, finalmente libere da stringhe e lacci. Eppure, contro ogni previsione, il corsetto è tornato di moda: da **Prada** a **Sportmax**, il bustino con i lacci ha fatto la sua comparsa in passerella alla Milano Fashion Week. Non solo: lo hanno indossato icone due icone di stile dei giovanissimi, **i Maneskin**, [in uno dei look sfoggiati a Sarrems](#) e **Billie Eilish** sulla [copertina di British Vogue](#). Nell'epoca del MeToo, dell'empowerment e della libertà, ecco che le donne si riappropriano di questo indumento desueto e gli danno un nuovo significato.

DIFFERENZE E CONTROVERSIE

Come nasce il reggiseno?

Il reggiseno nasce, dunque, come un semplice indumento di biancheria intima, utile a coprire e a sostenere il seno.

Ufficialmente, è nel 1889, che la parigina Hermine Cadolle, ha presentato un'idea simile all'Esposizione Universale: due triangoli di seta rosa, legati da nastri in tinta che si allacciavano sulla schiena. L'invenzione non venne però realizzata fino ai primi anni del '900. In ogni caso, il reggiseno esisteva già dai tempi degli antichi romani, dove le donne adottavano le soluzioni più disparate per contenere il loro seno, considerato volgare ed indecoroso: il mammillare, cioè una fascia di cuoio che lo appiattiva, o lo stropnium, un corpetto che lo sosteneva ma senza comprimerlo. Le nobildonne delle epoche successive hanno tutte trovato degli stratagemmi per alzare il seno, ad esempio stringevano la parte inferiore del petto con un'alta fascia.



1890. "Gorget" - GORGE, en set rose, blanc, beige, etc. etc. pour soutenir la poitrine. 8-75
maison de la poitrine et de la gorge.

C'era una volta il reggiseno: la rivoluzione del No Bra

Promuove uno stile di vita naturale e libero che si pone in contrapposizione di un modello estetico femminile e predefinito

11 marzo 2012 11:12



Da Bra a no bra

C'è una rivoluzione gentile e tutta al femminile di cui si sono fatte portavoce le

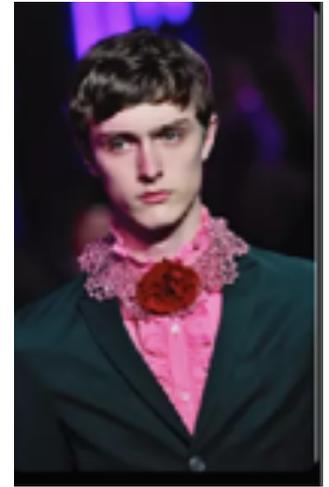


ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

CORSI E RICORSI STORICI



L'evoluzione della storia della camicia non subisce rallentamenti nel corso del Novecento, attestandosi come capo essenziale per un abbigliamento maschile sempre più legato al lavoro.



Storia della camicia, indelebile esempio di moda maschile

Nel primo Rinascimento la camicia si fece corta e aderente ai fianchi e busto, abbinata ad altrettanto aderenti calze-brache e coprendo solo lievemente le parti intime del corpo. Nella **storia del costume rinascimentale**, la camicia aveva anche un'importante funzione igienica: indossata sotto agli indumenti di tessuto pesante, assorbiva gli umori della pelle poco pulita. Ma quando il lusso diventa una forma d'ostentazione sociale da mettere in mostra attraverso l'abbigliamento, la camicia viene impreziosita nei materiali e nelle rifiniture. Nella prima metà del 1400, periodo di intensi scambi commerciali e incontri tra culture diverse, **forme e stili della camicia** si differenziano per la qualità dei tessuti e dei ricami delle maniche e dello scollo; dettagli di raffinata eleganza che traspaiono dalle aperture del saio sul petto e dai tagli sulle maniche.

CORSI E RICORSI STORICI



DIFFERENZE E GERARCHIE?

GESTIRE L'INCONTINENZA



UNA LINEA COMPLETA DI PRODOTTI SPECIFICI PER LA MENOPAUSA.

-20% DI SCONTO

Farmacia con Patente Farmaceutica

Diagnosi e cura dell' ipertrofia prostatica benigna

200734



La salute dei "nostri" uomini (figli, mariti, padri, etc.) ha un punto debole: la corretta informazione sulla salute della prostata. Parliamo dell'ipertrofia prostatica benigna, dei sintomi, della corretta diagnosi e delle cure possibili



LA CONTROVERSA SIMBOLICA NELLE CERIMONIE PUBBLICHE

POSIZIONI DI RUOLO

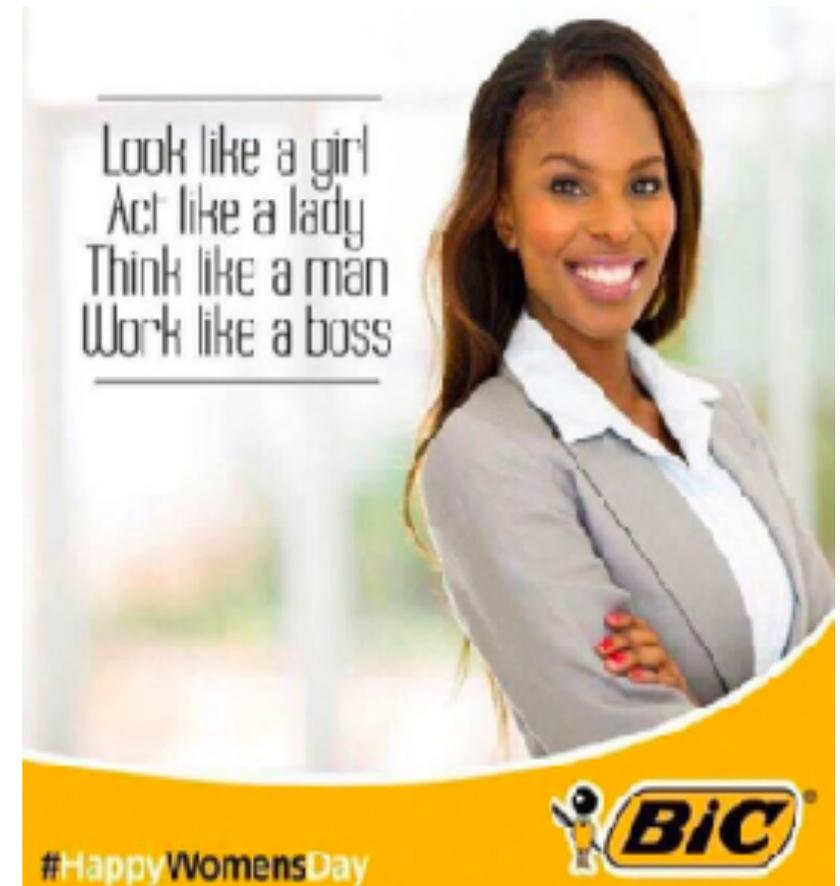
Ironia su abito Bellanova:
“Carnevale? Halloween?”



GLI STEREOTIPI DI GENERE

VARIABILI NEL TEMPO?

- alcuni stereotipi sul genere maschile attribuiscono all'uomo **forza, coraggio**, e dunque dovere di protezione verso i figli e le donne, **razionalità, intraprendenza, capacità di leadership, propensione per le attività all'aria aperta** (nello spazio pubblico), interesse per lo sport, **attitudine alla tecnologia, amore per i motori, interesse per il sesso...**
- alcuni stereotipi sul genere femminile attribuiscono alla donna **emotività**, e quindi minore propensione alla razionalità, **creatività, debolezza, predisposizione alla cura della famiglia, remissività, pudore, attitudine alle attività domestiche, attenzione alla moda, al romanticismo, alla maternità...**



E PERCHÉ MAI DOVREBBE ESSERE SBAGLIATO PENSARE COME UNA DONNA?



Le nuove Barbie Petit, Tall e Curvy

Le società cambiano, i significati cambiano... ma forse non sempre così in fretta... (?)

moda / stile / shopping



La scienza (ecologica») anche per le bambine



GLI STEREOTIPI DI GENERE

GIUDIZIO PIÙ O MENO RIGIDO CIRCA L'ACCETTABILITÀ DEI COMPORTAMENTI, IL MODO DI PRESENTARE IL CORPO, LA PREDISPOSIZIONE A RUOLI E PROFESSIONI, I CONFINI DEI CAMPI D'AZIONE

GLI STEREOTIPI DI GENERE SEMPLIFICANO LE DIFFERENZE TRA UOMO E DONNA RICONDUCENDOLE ALLA BIOLOGIA

SIAMO INVECE NOI A DARE SIGNIFICATO A SECONDA DEL CONTESTO STORICO E SOCIALE IN CUI PERMETTIAMO A DONNE E UOMINI DI FARE QUESTO E/O QUELLO

Radiata dall'Albo degli Avvocati



Corriere della Sera 4 dicembre 1883

Il primo giuramento di una donna avvocato in Italia risale all'agosto del 1919, grazie alla legge Sacchi, che tuttavia pone alcuni limiti ai pubblici uffici ["quelli che implicano poteri giurisdizionali o l'esercizio di diritti e potestà politiche o che attengono alla difesa militare dello Stato"].

Solo con la legge 9 febbraio 1963 n. 66 si sancisce l'ammissione della donna a tutti i pubblici uffici ed alle libere professioni, e quindi anche alla magistratura

GLI OGGETTI CULTURALI NEI MEDIA E NELLA PUBBLICITÀ

- Un video di alcuni giovani studenti di Padova: 50 anni di pubblicità: <https://youtu.be/J1iDy3GlbGI>
- Un video di Paola Cortellesi sulle parole che.... <https://youtu.be/4WjhLSkXqTk?list=RDLVJ1iDy3GlbGI>

LE VIOLENZE CONTRO LE DONNE: UN PERCORSO RECENTISSIMO

1975: RIFORMA DEL DIRITTO DI FAMIGLIA CHE ABOLISCE IL "PATER FAMILIAS" CAPOFAMIGLIA

1981: ABOLITI DELITTO D'ONORE e "MATRIMONIO RIPARATORE"

1996: VIOLENZA SESSUALE **DA DELITTO CONTRO LA MORALITÀ PUBBLICA E IL BUON COSTUME** DIVENTA **DELITTO CONTRO LA PERSONA**

2001 - MISURE CONTRO LA VIOLENZA NELLE RELAZIONI FAMILIARI

Processo del Circeo – 40 anni fa – **1978**

- Nel processo legittimo parlare di uomini coi pantaloni e di donne che dovevano stare attente e chiuse in casa se volevano non rischiare (di essere uccise o violentate)
- Processo Corte di Appello di Ancora **2017**. Si definisce la vittima "**scaltra peruviana**" e la si accusa di aver indotto lei lo stupratore ad un rapporto sessuale, assolvendo gli imputati (la Corte di Cassazione confermerà invece la condanna)
- Rinvio a giudizio di **Ciro Grillo** e altri tre imputati: **2021** video di rabbia del padre: non era stupro, era un gioco

Estratto del documentario RAI del 1979 visibile qui:
<https://www.youtube.com/watch?v=Nd4hKM62vwY>



Strategia stereotipica - Victim blaming – colpevolizzazione della vittima

"Lei ubriaca e con la porta socchiusa". E per i giudici non fu stupro

7 Luglio 2022 - 13:13

La sentenza della Corte d'Appello di Torino fa discutere: un giovane è stato assolto dall'accusa di violenza sessuale nei confronti di una ragazza. Secondo i giudici la giovane, coi suoi comportamenti, lo avrebbe invitato a osare



[Tonj Ortoleva](#)

21



LA POTENZA DEI LUOGHI COMUNI cronaca 2019

Un'ossessione per Elisa, Sebastiani confessa l'omicidio e piange

Dopo essersi nascosto per due settimane, Sebastiani è crollato appena arrivato in caserma. L'amica uccisa subito dopo il pranzo nella

meccano bene, sono un'esperienza fa-
sa, voli amici. Li vedono tranquilli
chiacchierano, sorridono. Pagine
eccome, s'aggrano insieme sull'auto di
Sebastiani. Poi lei scende nel nulla.
Ritappare la, il giorno stesso lo vedo
no fare benzina all'auto, girare per la
zona intorno a mezzanotte. Ma lei
non è più con lui. L'ha già uccisa. Ab-
bandonata nel bosco dove lei viene
ritrovata, con i segni chiari nelle due
settimane di caldo di temporali, di



AMICI Massimo Sebastiani, 31 anni, ad Elisa Pomarelli, 28, si frequentavano da tre anni. Lui aveva più di un'amica

filabio di i
rapporto a
un'emoz
«L'avevo
ma ci si è
mento del
g che noi
oggi i miq
na intesi
Dove p-
do «abb
«Chi più
le come a
di diverse
notte vol
senza ave
le sulla no
Perché i
«Pensò
esser car
ra e pens
fendono l
canto a s
effettivo»
Come ci
«Senza
dobbiamo
con i ritag
Ella scritte

LE DUE FACCE DEL KILLER

Il gigante buono e quell'amore non corrisposto

Il sospetto del pm: «Non un delitto d'impeto, ma un piano criminale organizzato»

centro locale a Piacenza

■ Due facce: una pubblica, una priva-
ta. In pubblico, a Capranate e nei par-
sioni, Massimo Sebastiani consi-
deravano - fino a due settimane fa -
Elisa un suo amore. Ora non resterà

È la casa di uno edificatore, di
uno che può fare qualunque cosa».
Massimo e Elisa, Massimo aveva fat-
to vedere solo la sua faccia illuminata
dal sole. Lei si era affionata a
quell'ora con 10 anni più di lui, le
sue mani erano luide e il sorriso enorme

era la sua ragione di vita», dice pochi
giorni fa la sorella della ragazza.
Dall'altro fronte, dai pochi amici e le-
miliar di Massimo, si ribatte: se Elisa
non lo amava perché continuava a
scattare con lui, a andarci in vacanza,
incontrare le Sestini? Prima era Elena

con la passione come lei per i board e
per la natura.
Solo nei prossimi giorni capire il cosa
si è rotto, cosa ha scatenato Sebastiani,
trasformando il odio la sua funzione
di amore. Un rifugio, una gelosa fonda-
te e amore, il esemplarmente la storia di

Il gigante buono', titolo choc su femminicidio Piacenza

- Un titolo choc sul **femminicidio di Piacenza** ha fatto esplodere la rabbia sui social. Anche alcuni personaggi del mondo dello spettacolo sono intervenuti e c'è chi ha anche chiesto l'intervento dell'**Ordine dei giornalisti**. Ci riferiamo al caso di **Elisa Pomarelli**, uccisa dall'amico **Massimo Sebastiani** che ha confessato l'omicidio. Il Giornale ha titolato **"Il gigante buono e quell'amore non corrisposto"**, innescando un'ondata di indignazione, perché «chi uccide è sempre un assassino». Il modo in cui in

Pina Lalli @pilally · 8 set
#femminicidio Accia, Elisa, uccisa da chi ha perso per sempre il diritto di piangerla

claudia torrisi @clatorrisi · 8 set
Parlando del femminicidio di Elisa Pomarelli a Piacenza, Repubblica t'ioia sulle lacrime dell'assassino, che davanti ai carabinieri dice di aver "fatto una stupidaggine". Giusto per ricordarlo: Elisa è morta, lui l'ha uccisa.

[Mostra questa discussione](#)

ABBONATI

Sebastiani in lacrime davanti ai carabinieri: "Ho fatto una stupidaggine"

GLI STEREOTIPI SUI RUOLI DI GENERE



« Per l'uomo è molto importante avere successo nel lavoro » (32,5%)

« Gli uomini sono **meno** adatti ad occuparsi delle faccende domestiche » (31,5%)

Indagine ISTAT 2019

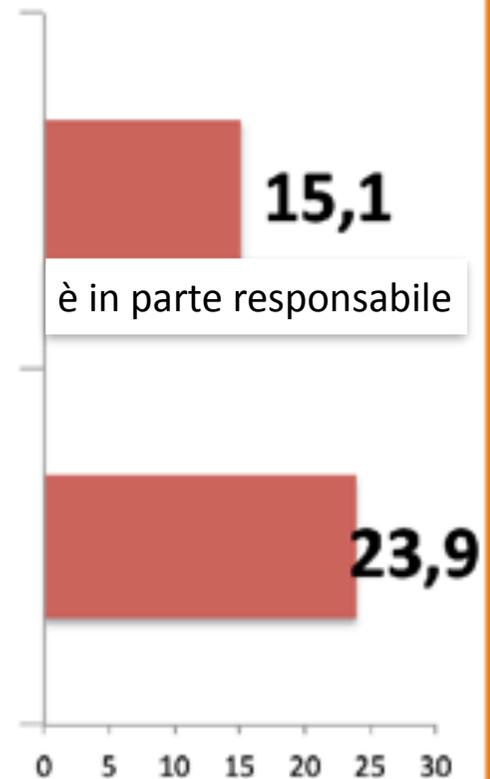


GLI STEREOTIPI SUI RUOLI DI GENERE

Indagine ISTAT 2019



**Se è ubriaca
o drogata e
subisce una
violenza
Le donne
possono
provocare
violenza**



ANNI 2000

Google

le donne devono|

- le donne devono **stare a casa**
- le donne devono **farsi desiderare**
- le donne devono **stare in cucina**
- le donne devono **sapere umberto veronesi**

Premi Invio per cercare

Google

le donne devono|

- le donne devono **affiancare il marito**
- le donne devono **stare in silenzio**
- le donne devono **essere rispettate**
- le donne devono **stare in cucina**
- perché le donne devono deplarsi**
- le donne non devono **bere vino**

Google Search

Pr Feeling Lucky

Non hai trovato quello che cercavi?
[Learn more](#)

Google

le donne dovrebbero|

- le donne dovrebbero **essere segregate**
- le donne dovrebbero **nascere con il libretto delle istruzioni**
- le donne dovrebbero **sempre guardare agli uomini con sospetto**
- le donne **devono fare qualunque cosa due volte meglio**

[Ulteriori informazioni](#)

Premi Invio per cercare

Google

le donne non dovrebbero|

- le donne non dovrebbero **essere illuminate o educate in nessun modo**
- le donne non dovrebbero **lavorare**
- le donne non dovrebbero **essere illuminate**
- le donne non dovrebbero **essere illuminate o educate**

[Ulteriori informazioni](#)

L'INDAGINE ISTAT 2014

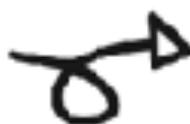
- 31,5% delle 16- 70enni (**6 milioni 788 mila**) ha subito nel corso della propria vita una qualche forma di violenza fisica o sessuale:
 - 20,2% (4 milioni 353 mila) ha subito violenza fisica
 - 21% (4 milioni 520 mila) violenza sessuale
 - 5,4% (**1 milione 157 mila**) le **forme più gravi della violenza sessuale come lo stupro** (652 mila) e il **tentato stupro** (746 mila).

PROSPETTO 3. DONNE DA 16 A 70 ANNI CHE HANNO SUBITO VIOLENZA, NEL CORSO DELLA VITA, PER ALCUNE CARATTERISTICHE DELLA VIOLENZA, TIPO DI VIOLENZA. Anno 2014 (composizione percentuale - dati riferiti all'ultima violenza subita)

CARATTERISTICHE DELLA VIOLENZA	Partner o ex partner	Partner	Ex partner	Non partner
Ha riportato ferite (a)	37.8	29.6	40.8	19.7
Ha avuto paura che la Sua vita fosse in pericolo	36.0	20.8	41.9	22.2
L'episodio è stato molto grave	44.6	28.3	50.9	29.5
L'episodio è stato abbastanza grave	31.9	37.6	29.7	36.7
Considera l'episodio che ha subito : un reato	35.4	18.9	41.8	33.3
Considera l'episodio che ha subito : qualcosa di sbagliato ma non un reato	44.0	45.9	43.3	47.9
Considera l'episodio che ha subito : solamente qualcosa che è accaduto	19.4	33.3	14.1	17.3
Ne ha parlato con qualcuno	70.5	57.7	75.4	72.5
Non ha parlato con nessuno	28.1	39.9	23.5	25.5
Ha denunciato (a)	12.3	6.3	14.5	6.0

(a) Nel caso delle violenze da partner o ex partner, i dati si riferiscono anche ad altri episodi precedenti l'ultimo.

GLI STEREOTIPI SUI RUOLI DI GENERE



Publicità

Fiction

Videogiochi

Giocattoli

Modelli a cui ci leghiamo su Instagram

Modelli in famiglia

Modelli nelle nostre relazioni quotidiane



LENTAMENTE QUALCOSA CAMBIA

MA MOLTO RESTA O CAMBIA SOLO IN
APPARENZA

CHE FARE?
per superare le
disuguaglianze di genere?

- **ECONOMICHE**
- **SOCIO-CULTURALI**



- **PROMUOVERE POLITICHE DEL LAVORO ATTIVE**
- **SOSTENERE POLITICHE SOCIALI**
 - ASILI NIDO
 - SCUOLE MATERNE
 - SERVIZI PER ANZIANI E DISABILI O SOFFERENTI PSICHICI
 - SERVIZI DI ASCOLTO E ASSISTENZA PER LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA
- **PROMUOVERE POLITICHE CULTURALI**